

RESOCONTO RIUNIONE COMITATO DI INDIRIZZO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN *MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI*

Il giorno 6 DICEMBRE 2023 alle ore 12.30 il Comitato di indirizzo del corso di studio in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (MPSSS) si è riunito per via TELEMATICA (piattaforma TEAMS) per confrontarsi sui seguenti punti:

1. Nuova offerta formativa del Corso
2. Il riconoscimento dell'attività lavorativa
3. Varie ed eventuali

Oltre alla presidente del CdL, prof.ssa Monica De Angelis (MDA), e alla responsabile della qualità del CdL, dott.ssa Alessia D'Andrea (AD), sono presenti alla riunione rappresentanti di:

Ente	Nome: referente/delegato
ALASS (Associazione latina per l'analisi dei sistemi sanitari)	Dott. Giovanni Mazzoni Membro ALASS- Delegato Presidente
ARAN - Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni	Dott.ssa Rossella Di Tommaso Responsabile ufficio Studi
Esperto settore PA - INPS	Dott. Settimio Ciani già Vice-Direttore regionale - Responsabile gestione risorse umane
CUP	dott. Claudio Mazzi, Presidente
UNAGRACO - Unione Nazionale Commercialisti e Esperti Contabili	Dott. Simone Samperna -
Componente professionisti	Dott. Sandro Novelli
Componente Laureati MPSS	Dott. Mirko Porfiri, dott.ssa Lucia Mielli
Componente studentesca	Dott.ssa Irene Medori

La Presidente dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, ricorda che la riunione plenaria con gli stakeholders rappresenta un momento corale in cui si riportano ad esempio incontri con altri stakeholders e si possono definire proposte specifiche per i contenuti formativi del CdL. Il Comitato è stato rinnovato nelle sedute estive del CCdS e nella nuova compagine troviamo due rappresentanti degli studenti del Corso (con caratteristiche diverse), il dott. Sandro Novelli, per la componente dei professionisti.

Qui di seguito i principali punti trattati durante la riunione.

Comunicazioni sul Corso (iscrizioni, didattica, monitoraggio, etc.)

Incontro il 16 ottobre con il nuovo presidente del CUP, dott. Claudio Mazzi, presso la sede di San Benedetto. Durante l'incontro è stato evidenziato come il corso MPSSS abbia numeri importanti per il territorio, e studenti già professionisti. Il Presidente del CUP rileva che le caratteristiche degli studenti di MPSSS potrebbero rappresentare dunque una risorsa per il territorio e si propone di individuare azioni e servizi volti a creare maggiori occasioni di contatto fra studenti e territorio.

Incontro con il dott. Novelli e la prof.ssa Vicarelli nel mese di luglio. Durante l'incontro è stato rilevato come il percorso formativo di MPSSS consenta di mettere a disposizione del territorio competenze multidisciplinari non facilmente reperibili.

Sono stati presentati i numeri del Corso per il 2023-2024. Anche quest'anno i dati sull'andamento delle iscrizioni sembrano essere buoni. Il trend delle iscrizioni è comunque in crescita, almeno sulla base della Prima verifica delle conoscenze preliminari (mese di settembre). In questi giorni è in corso la Seconda verifica e il trend pare confermarsi in salita. Per questo a.a. è prevista una Terza verifica nel mese di gennaio. Tutti i componenti del Comitato plaudono alla crescita delle iscrizioni, sottolineando ancora una volta come il Corso MPSSS è un unicum.

Dalle informazioni prese direttamente dalla Commissione preposta alla verifica della preparazione ai fini dell'accesso, si ha conferma che i candidati vengono a conoscenza del Corso MPSSS principalmente attraverso il web e con il passaparola.

In continuità con quanto fatto nel 2022, è stato chiesto ad alcuni allievi di lasciare una video-testimonianza sulla loro esperienza in modo da poterla condividere sui social. Si tratta sempre di profili singolari con caratteristiche che esulano da quelli tradizionali dei nostri studenti (provenienti per la maggior parte dalle professioni sanitarie).

Nella riunione del Comitato per l'anno 2022 era stata data comunicazione dell'avvio della collaborazione fra Istao e Facoltà di Economia "G. Fuà" per l'attivazione del Master in Programmazione e Gestione dei Servizi Socio Sanitari. Un Master che mira a formare figure in grado di coordinare, gestire e controllare le attività legate ai servizi di medicina di base sul territorio e di assistenza domiciliare da remoto, la rete di pronto intervento sul territorio e la gestione degli ospedali. I docenti sono professori universitari (fondamentalmente dell'UNIVPM e in particolare del CdS in MPSSS), manager e professionisti del settore sanitario italiano e israeliano. Si è in attesa della documentazione da parte del Ministero che consente di parificare tale Master a un Master universitario e ciò al fine di accelerare la procedura per il riconoscimento di crediti universitari da spendere per il percorso di Laurea in MPSSS. Dopo la I edizione del Master conclusasi in giugno, comunque, buona parte degli allievi hanno deciso di iscriversi al Corso MPSSS.

Nel mese di luglio 2023 i Consigli di Corso di studio sono stati chiamati ad esprimersi sulla modalità di erogazione attività didattica a.a. 2023/2024 e anche in questo anno accademico, dunque, la didattica viene erogata in doppia modalità: in presenza e in streaming. Mentre le lezioni non vengono registrate (a meno di singole volontà dei docenti). Si è dato quindi seguito anche al parere positivo espresso dal Comitato in precedenti riunioni su tale modalità. La dott.ssa Mielli rappresenta l'esigenza di registrare le lezioni per consentire a chi lavora di poterle ascoltare fuori dall'orario di lavoro. Su questo aspetto si fa presente che la registrazione delle lezioni è in ogni caso una scelta libera del singolo docente. E si precisa altresì che, spesso, la scelta di non procedere alla registrazione è giustificata dalle modalità di erogazione della didattica: project work e discussioni aperte, infatti, sono alcuni degli strumenti utilizzati dai docenti. Tali strumenti conducono a momenti di interazione e momenti di lavoro singolo o in gruppo, di ovvia inutilità in una registrazione. Al contempo, le lezioni blended previste in questo nuovo anno consentiranno di rispondere alla esigenza evidenziata.

In questo anno accademico è partita l'erogazione della didattica c.d. blended. I corsi sono impartiti parzialmente con lezioni pre-registrate e il resto della didattica avviene in aula. I progetti approvati sono quelli dei proff. Arlotti e Ciommi, rispettivamente per i corsi di Welfare e politiche sociali comparate e Statistica per le decisioni aziendali (1° e 2° modulo). È stata confermata, altresì, l'attivazione di corsi integrativi e di supporto alla didattica (si tratta di contratti di tutoring dedicati a sostenere lo studio e la preparazione di esami di alcune aree scientifiche, come quelle aziendalistica e statistica). In particolare, tenendo conto anche dei suggerimenti del Comitato di indirizzo, è stata presentata richiesta di attivazione di tre Corsi integrativi:

Corso integrativo: "La regolamentazione delle Società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni" - integrativo all'insegnamento di Diritto del lavoro nelle PA e nelle aziende sanitarie – prof. Antonio Di Stasi

Corso integrativo: Problematiche economico-gestionali delle aziende del terzo settore - Integrativo all'insegnamento di Marketing e fund raising delle aziende pubbliche e non profit - (referente SSD SECS-P/08-Prof. Valerio Temperini)

Corso integrativo: Elementi di contabilità e bilancio per le aziende sanitarie e le aziende non profit, integrativo all'insegnamento di Management delle aziende sanitarie - Prof. Del Bene Luca.

Quest'ultimo corso integrativo, a partire dell'a.a. 2024-2025, non verrà più attivato alla luce della modifica dell'offerta formativa che partirà nel prossimo anno accademico.

L'attivazione di questi corsi integrativi rappresenta una occasione per valutare l'impatto di attività integrative sulla didattica del nostro Corso di Laurea. Gli studenti con i quali si è avuto modo di avere un confronto hanno rilevato come si tratti di attività assai interessanti che coadiuvano la preparazione dello studente senza il rischio di aumentare il carico di studio per la preparazione dell'esame visto che – come indicato lo scorso anno - viene lasciata l'opzione di affrontare o meno tale approfondimento in sede di esame. L'interesse per attività integrative è stato mostrato da tutti i presenti al Comitato di indirizzo. La presenza di approfondimenti ai programmi curriculari in un corso di laurea dai connotati professionalizzanti come quello in MPSSS, infatti, consente il costante aggiornamento dell'offerta formativa senza penalizzare i contenuti di base di alcuni insegnamenti. In aggiunta, alcuni temi di peculiare interesse per determinate discipline possono essere sviluppati con profondità, anche fruendo dell'expertise di professionisti di settore.

Nell'ultimo CCdS (novembre) sono stati presentati i dati della Scheda di monitoraggio annuale (SMA). Nella scheda si confrontano i dati relativi a diversi indicatori sulla didattica, sul posizionamento del corso, etc. I dati sono buoni, con diversi indicatori in crescita. Non mancano comunque degli indicatori che evidenziano alcune difficoltà, anche se non sono propriamente esclusive di questo Corso. L'indicatore più in sofferenza è quello sull'acquisizione di crediti all'estero e quello relativo alla conclusione della carriera. Chiaramente ciò dipende principalmente dalle caratteristiche dei nostri studenti: difficilmente un professionista può recarsi all'estero per studio periodi di 6 mesi o più. All'inizio del 2023, tuttavia, grazie ad alcuni contatti di reti scientifiche internazionali, è stato proposto ai nostri studenti la partecipazione ad un BIP organizzato da una università belga. Si tratta di un *Blended Intensive Programme* volti ad acquisire competenze trasversali sui temi relativi ai sistemi sanitari e sociali. L'idea era quella di verificare il grado di interesse da parte degli studenti. Un interesse che è stato maggiore di quanto ci si aspettava e anche dei posti a disposizione, probabilmente per la concentrazione delle attività (parte in presenza e parte da remoto). Lo schema del BIP prevede la partecipazione di più università europee e quindi la partecipazione di tanti studenti di diversi Paesi ad attività didattiche, anche svolte in gruppo. La condizione fondamentale per partecipare è la conoscenza dell'inglese. La partecipazione all'intera attività consente la convalida di 3 crediti e l'ottenimento di una borsa di studio che copre i costi del viaggio e della permanenza. Purtroppo, i tempi lunghi per l'attivazione del bando non hanno consentito ai nostri studenti di partecipare. Ma, sulla base dell'interesse mostrato, è stata rinnovata la richiesta di partecipazione per gli studenti di MPSSS alla prossima edizione della primavera 2024; e - anche a parziale compensazione della mancata partecipazione della scorsa edizione, il numero dei posti a disposizione è aumentato: sono previsti 6 posti.

È stato rilevato (in particolare dott. Mazzoni) che se le attività all'estero sono targate e organizzate in un certo modo gli studenti di MPSSS (che hanno caratteristiche peculiari) possono più facilmente aprirsi alla internazionalizzazione. È anche vero però – come evidenziato anche lo scorso anno – che la ricerca di attività di internazionalizzazione ad hoc per i vari Corsi di laurea dovrebbe essere fatta dagli uffici dedicati, gli uffici cioè preposti all'internazionalizzazione. I docenti, in altre parole, possono coadiuvare, ma non può essere una attività lasciata a loro carico. Il dott. Samperna considera tale iniziativa particolarmente interessante per l'acquisizione delle soft skills di un manager.

La dott.ssa Alessia D'Andrea (responsabile qualità del Corso MPSSS) richiama brevemente i risultati dei questionari di valutazione della didattica degli studenti. Gli studenti si mostrano ampiamente soddisfatti delle modalità di erogazione della didattica presso il corso di laurea in MPSSS. Pur sé prevalentemente professionisti e, quindi, sovente non influenzati da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti il proprio percorso di laurea, la media degli studenti che si sono laureati entro la fine normale del corso è aumentata. Così come sono in aumento sia il numero degli iscritti che la percentuale degli studenti che prosegue nel II anno lo stesso corso di studio. Oltre a questi trend altamente positivi, emerge una soddisfazione degli studenti in generale in tutti gli aspetti indagati. In particolare, assume rilievo il significativo elevato tasso medio di soddisfazione – per tutti gli insegnamenti – relativo a questioni come la disponibilità del docente, la chiarezza del docente e la soddisfazione complessiva. Alcuni corsi manifestano delle sofferenze relative alle conoscenze preliminari utili ad affrontare l'insegnamento. Su questo aspetto va evidenziato che l'indicatore corrispondente pur se da migliorare presenta un *trend* in ascesa. Inoltre, gli sforzi dei docenti di introdurre argomenti di base nel proprio insegnamento e/o di prevedere corsi integrativi potranno solo continuare a dare frutti. Si ricorda che la modifica dell'offerta formativa va a colmare anche questo aspetto e che, anche per quest'anno, quasi la totalità dei laureati come negli anni precedenti, si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso.

Con riferimento all'altro indicatore in sofferenza, cioè, quello sul ritardo nel completamento degli studi, tutti i componenti del Comitato sottolineano come le caratteristiche dei nostri studenti possano giustificare il fenomeno: infatti, la maggior parte degli iscritti al CdS in MPSSS è "studente lavoratore". Questo, però, non deve limitare la ricerca di azioni di miglioramento. Il supporto alla didattica sicuramente aiuta, ma non risulta sufficiente a incidere sugli indicatori relativi al completamento della carriera. Già lo scorso anno, il Comitato aveva sottolineato, l'importanza di una valutazione in itinere per richiamare maggiormente l'attenzione degli studenti e incentivarli allo studio sincro. Da qualche settimana, nell'ambito dei diversi Consigli di corso di studio, è partito il confronto sulla possibilità di attivare le c.d. prove intermedie. Su questo punto si esprimono diversi componenti del Comitato, evidenziando come i docenti dovrebbero avere una elasticità maggiore rispetto ai vincoli eterodiretti che tendono ad uniformare la didattica e le modalità di valutazione. Il docente dovrebbe avere la discrezionalità di decidere quale sia il momento migliore per valutare la preparazione perché l'obiettivo finale è quello di assicurarsi che gli studenti abbiano acquisito il maggior numero di conoscenze possibili in grado di esprimere le competenze. Quindi vanno incoraggiate soluzioni e sperimentazioni che possano migliorare l'iter formativo e la verifica dello stesso. Questo può soprattutto essere facilmente e utilmente applicato se il corso è suddiviso in moduli. Ben venga, dunque la sperimentazione in un Corso i cui studenti hanno specifiche peculiarità: sarebbe interessante verificarne gli esiti in termini di acquisizione dei crediti nei tempi regolamentari.

La nuova offerta formativa del Corso

Dopo ampio confronto nell'ambito del CCdS, tenuto altresì conto dei suggerimenti del Comitato di indirizzo degli anni passati e nell'ottica del miglioramento continuo, lo scorso settembre è stata approvata la modifica dell'offerta formativa. Vengono presentate le modifiche (Allegato 1): l'introduzione di 6 crediti a scelta tra: Economia e bilancio per le pubbliche amministrazioni e Politiche di comunicazione. Il secondo esame dovrebbe essere scelto dagli studenti provenienti dalla Facoltà di Economia, mentre il primo da coloro i quali sono pressoché digiuni della materia (da qui la cessazione dell'attivazione del corso integrativo di 10 ore). Viene inserita la scelta dell'Inglese in alternativa al laboratorio interdisciplinare. Nei prossimi anni le opzioni di scelta operate dagli studenti potranno meglio indicare l'opportunità di inserire l'inglese come materia obbligatoria. Al fine di rispettare il peso dei crediti nelle varie aree disciplinari e nel complesso, le materie: Welfare e politiche sociali comparate (1° e 2° modulo); Sociologia della salute e delle professioni (1° e 2° modulo) passano da 6 a 9 crediti e vengono messe in alternativa. Mentre il corso di Marketing e fund raising delle aziende pubbliche e non-profit (1° e 2° modulo) si riduce da 12 a 9 crediti. Vi è infine, per rispettare i criteri sopradetti, un cambiamento nei semestri e uno spostamento di alcune materie fra I e II anno.

Tutti i presenti plaudono alle modifiche del piano formativo e rilevano come il nuovo assetto degli insegnamenti sia più in linea con le esigenze espresse dagli studenti, focalizzandosi ancor più sulle loro peculiarità. Peraltro, notano positivamente come la modifica venga fatta senza stravolgere l'impianto multidisciplinare base del Corso e abbia introdotto profili di conoscenze spendibili anche in altri corsi. Qualora non siano previsti contenuti sulla gestione di risorse umane (il titolo dei singoli insegnamenti non sempre è esplicativo di tutti i temi trattati), si suggerisce di inserire nel prossimo futuro un modulo o un insegnamento su tale argomento in considerazione dell'importanza che ha per le pubbliche amministrazioni e non solo. In effetti, è già stato programmato una ulteriore modifica del percorso in tal senso, anche perché è appena entrata nel corpo docente una esperta di Gestione delle risorse umane. Ciò consentirà di modificare il corso di Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit in Organizzazione e gestione delle risorse umane.

Il riconoscimento dell'attività lavorativa

Come si può anche leggere nella pagina web dedicata, il Consiglio di Facoltà con delibera del 4 aprile 2023 ha approvato i criteri per riconoscere i crediti dell'attività lavorativa, al posto dello stage previsto dal piano di studi (non è più ammesso lo svolgimento dell'attività lavorativa dello stage in smart working). Il Riconoscimento dell'attività lavorativa è possibile:

a) senza progetto formativo = nessuna votazione. I relativi CFU sono esclusi nel calcolo della media ponderata per sostenere l'esame finale;

b) con progetto formativo= con votazione. I relativi CFU sono inclusi nel calcolo della media ponderata. L'attività progettuale deve essere diversa dai compiti che rientrano nella propria attività lavorativa

In particolare, per il riconoscimento di attività lavorative già concluse, la domanda può essere presentata al massimo *entro un anno* dalla conclusione dell'attività lavorativa. L'attività sarà riconosciuta senza progetto formativo e quindi senza votazione

Possono presentare domanda gli studenti che hanno inserito lo Stage nel proprio piano di studi. Qualora non fosse presente, lo studente può richiedere la modifica del piano, nei tempi e modalità previste dalla Segreteria studenti e dai regolamenti di Facoltà e Ateneo. Lo stage può essere inserito anche come crediti sovrannumerari procedendo, eventualmente, alla modifica del piano. Sulla pagina dedicata sono indicate le modalità per presentare la domanda e l'iter di approvazione.

Il Consiglio ritiene che questo passaggio vada nella direzione di un maggior collegamento fra professionalità in crescita e mondo del lavoro, nonché nel supportare il riconoscimento di crediti per competenze già acquisite. Quest'ultimo rilievo inciderà sicuramente sull'indicatore relativo al completamento della carriera.